

GRUPPO DEI DIECI
Per una Unione Europea più dinamica e forte

Documento n. 33
giugno 2013

Unione Europea

Rigore, crescita, legittimazione democratica



Coordinatore

Ing. Flavio Mondello

Composizione del gruppo dei Dieci

Dott. Achille Albonetti

Amb. Piero Calamia

Prof. Carlo Dell' Aringa

Prof. Luigi Vittorio Ferraris

Dott. Gerardo Mombelli

Ing. Flavio Mondello

Prof. Luigi Paganetto

Dott. Filippo Maria Pandolfi

Avv. Prof. Virginio Rognoni

Dott. Enrico Vinci

Invitati Permanenti

Amb. Rocco Cangelosi

Amb. Enrico Pietromarchi

GRUPPO DEI DIECI

Segreteria

Rita Proietti

Istituto Luigi Sturzo
Palazzo Baldassini
via delle Coppelle, 35
00186 Roma

gruppodeidieci@sturzo.it

EDITORE

ARACNE editrice S.r.l.
Copyright © 2013

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-6103-9

GRUPPO DEI DIECI

Per una Unione Europea più dinamica e forte

Composizione

Il “Gruppo dei Dieci”, avviato con la presidenza dell’ Amb. Cesidio GUAZZARONI, è composto da personalità ed esperti di politica internazionale, che in gran parte e per lungo tempo sono stati attori, con ruoli diversi, del processo di integrazione europeo.

Dott. Achille Albonetti. Direttore responsabile della “Rivista Affari Esteri”, Rappresentante della Fondazione Alcide De Gasperi, già Direttore di Gabinetto della Commissione CEE.

Amb. Piero Calamia. Già Rappresentante Permanente dell’Italia presso le Comunità Europee.

Prof. Carlo Dell’Aringa. Professore Ordinario di Economia politica all’Università Cattolica di Milano, Membro della “European Employment Task Force” presso la Commissione dell’UE, Rappresentante della Fondazione Giulio Pastore.

Prof. Luigi Vittorio Ferraris. Già Ambasciatore d’Italia in Germania e Sottosegretario di Stato agli Esteri.

Dott. Gerardo Mombelli. Già Direttore di Gabinetto della Commissione CEE e Rappresentante della Commissione Europea in Italia.

Dott. Ing. Flavio Mondello. Docente e membro CdA del Collegio Europeo di Parma, già Rappresentante Permanente della Confindustria presso le Comunità Europee e Presidente del Gruppo Piccole e Medie Imprese della Confindustria Europea.

Prof. Luigi Paganetto. Presidente della Fondazione Universitaria Ceis Economia Tor Vergata, Ordinario di Economia Internazionale e Segretario Generale della International Economic Association (IEA).

Dott. Filippo Maria Pandolfi. Già Parlamentare, Ministro: Finanze, Tesoro, Industria, Agricoltura, Membro del Consiglio della Comunità Europea e V. Presidente della Commissione Europea.

Avv. Prof. Virginio Rognoni. Già V. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Parlamentare, Ministro: Interno, Grazia e Giustizia, Difesa, Membro del Consiglio della Comunità Europea e della NATO.

Dott. Enrico Vinci. Già Segretario Generale del Parlamento Europeo.

Invitati permanenti:

Amb. Rocco Cangelosi. Consigliere di Stato, già Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica e Rappresentante Permanente dell’Italia presso l’Unione Europea, Docente al Collegio Europeo di Parma.

Amb. Enrico Pietromarchi. Già Rappresentante Permanente Aggiunto dell’Italia presso le Comunità Europee, Ambasciatore d’Italia in Grecia.

Principi, valori, obiettivi dell'Unione Europea

Nel formulare proposte valide a proiettare nel futuro una *Unione Europea più dinamica e forte* noi riteniamo sia essenziale partire, anzitutto, da certe premesse fondamentali che hanno ispirato, finora, per oltre cinquant'anni tutto il processo unitario europeo.

L'Unione Europea si è realizzata attraverso l'Unione libera e volontaria, senza alcun impiego di forza; attualmente ha il consenso liberamente espresso dai rispettivi popoli dei 27 Stati europei, sovrani e democratici, di uguale dignità e di diversa tradizione politica e culturale.

Gli obiettivi fondamentali e permanenti del processo evolutivo comunitario ed i principi, gli ideali ed i valori cui esso dovrà sempre ispirarsi sono ripresi nel Trattato costituzionale dell'Unione e sono validissimi nel mondo globalizzato di oggi.

Si possono elencare:

- sostituire alle rivalità secolari una fusione dei loro interessi essenziali;
- porre i fondamenti di Istituzioni capaci di indirizzare un destino ormai condiviso;
- rafforzare le difese della pace e della libertà, facendo appello agli altri popoli d'Europa, animati dallo stesso ideale, perché si associno al loro sforzo;
- dimostrare attaccamento ai principi della libertà, della democrazia e dell'uguaglianza ed al rispetto dei diritti dell'uomo, delle libertà fondamentali e dello Stato di diritto;
- intensificare le solidarietà tra i popoli ispirandosi alle eredità culturali, religiose e umanistiche, consapevoli del patrimonio spirituale e morale dell'Unione;
- promuovere il progresso economico e sociale dei loro popoli;
- garantire che i progressi compiuti sulla via dell'integrazione economica si accompagnino a paralleli progressi dell'integrazione politica;
- rafforzare la cittadinanza comune dei cittadini dei loro Paesi;
- mantenere integralmente l'*acquis* comunitario e svilupparlo.

Il Gruppo si ispira a 4 forti convinzioni:

- 1) necessità di una rapida e profonda evoluzione del sistema comunitario, verso una Unione reale tra popoli europei animati da uno stesso ideale. L'obiettivo deve essere quello di consolidare la cittadinanza europea, assicurare un duraturo progresso economico e sociale, rafforzare l'identità e l'indipendenza dell'Europa, promuovere la pace e la sicurezza in Europa e nel mondo. E ciò in coerenza con gli ideali, i principi ed i valori che hanno ispirato i Padri fondatori;
- 2) difficoltà di gestire, con le regole attuali, una Unione che ha accolto progressivamente Paesi molto differenti tra loro; conseguente necessità di estendere il voto a maggioranza e di razionalizzare il funzionamento delle Istituzioni, in particolare del Parlamento, della Commissione e del Consiglio, senza alterare quel loro equilibrio che rappresenta l'originalità della Comunità;
- 3) impegno nel non compiere passi indietro, ma anche nel non legare il processo integrativo al ritmo di chi, per varie motivazioni oggettive, è più lento; consentire quindi ai Paesi più motivati e disponibili di fungere da traino per raggiungere prima quegli obiettivi già peraltro accettati unanimemente.

Il metodo delle cooperazioni intergovernative più avanzate tra alcuni Stati membri, già previsto dal Trattato, deve essere reso più agevole e capace di estendersi a tutti i settori dell'integrazione. È inoltre necessario mantenerlo nell'ambito istituzionale dell'Unione Europea. In questo modo sarà possibile trasformare gradatamente i diversi interessi nazionali in interessi comunitari;

- 4) rilevanza della Carta dei fondamentali valori individuali, sociali e collettivi, modernamente interpretati, che costituiscono l'attuale base comune di libertà dell'Unione. Questa esigenza è ancor più evidente con l'ingresso di altri Paesi europei, alcuni dei quali provengono da diverse esperienze costituzionali.

Indice

- 9 *Introduzione*
- 17 **Capitolo I**
Principali provvedimenti UE anticrisi e loro legittimazione democratica
- 1.1. “Semestre Europeo” in vigore dal 2011, 18 – 1.2. Patto Europlus, 19 – 1.3. *Six Pack* in applicazione dal 13 dicembre 2011, 19 – 1.4. Sostegni finanziari ai Paesi dell’Eurozona, 20 – 1.5. Patto europeo di bilancio “Fiscal Compact”, 21 – 1.6. *Two Pack*, 22 – 1.7. Verso una autentica Unione Economica e Monetaria, 23 – 1.8. Legittimazione democratica di nuovi provvedimenti anticrisi, 24.
- 27 **Capitolo II**
Crescita, investimenti, occupazione
- 2.1. “Patto UE per la crescita e l’occupazione”, 27 – 2.2. Azioni da compiere dallo Stato membro, 27 – 2.3. Contributo che l’UE deve dare all’azione dei Governi per la crescita e l’occupazione, 29 – 2.4. Come promuovere competitività, crescita, occupazione nel “Semestre Europeo”, 31 – 2.5. Unione Bancaria Europea, 33 – 2.6. Aprile 2013: sintesi squilibri macroeconomici nell’UE, 35 – 2.7. Quadro finanziario UE 2014–2020, 36.
- 39 **Capitolo III**
Il modello sociale europeo
- 3.1. La “flessicurezza” nel mercato del lavoro UE, 41.
- 43 **Capitolo IV**
Sviluppi politici dell’UE